

AGRICOLTURA IN ZONA MONTANA E COLLINARE

1. Definizioni delle aree montane e collinari della Regione Veneto

Nel contesto nazionale, e dunque anche nel contesto regionale del Veneto, non esiste un criterio univoco di definizione delle aree montane e collinari (Varotto, 2020).

I sistemi di classificazione più diffusi sono due:

- i) la **classificazione altimetrica proposta da Istat** (dal 1958), che suddivide l'intero territorio italiano in zone omogenee, derivanti da aggregazione di comuni sulla base di valori soglia altimetrici. La classificazione distingue zone altimetriche di montagna, collina e pianura. La zona di montagna è definita come territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare, comprese le aree intercluse fra esse. Nella zona di collina i rilievi prevalenti hanno altitudini inferiori, mentre la zona di pianura è formata da territorio basso e pianeggiante, caratterizzato dall'assenza di masse rilevate; può comprendere anche territori più elevati purché con inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura¹.
- ii) la **delimitazione delle aree montane ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013**, adottata anche dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027). Tale classificazione individua le zone "non montane", i comuni montani "totalmente delimitati" e quelli montani "parzialmente delimitati".

La presenza delle due diverse classificazioni rende necessario chiarire con precisione i riferimenti utilizzati.

Dal momento che ciascun sistema risponde a finalità informative e programmatiche differenti, le due classificazioni non sono perfettamente sovrapponibili, come si osserva in Figura 1 e in Tabella 1. I Comuni per i quali le due classificazioni forniscono un inquadramento differente complessivamente sono 57. In particolare:

- 3 Comuni classificati in zona altimetrica montana ISTAT sono classificati "parzialmente montani" per il CSR 2023-2027;
- 21 Comuni classificati in zona altimetrica collinare ISTAT sono classificati "totalmente montani" per il CSR 2023-2027;
- 30 Comuni classificati in zona altimetrica collinare ISTAT sono classificati "parzialmente montani" per il CSR 2023-2027;
- 3 Comuni classificati in zona altimetrica di pianura ISTAT sono classificati "parzialmente montani" per il CSR 2023-2027;

Ai fini del presente lavoro si utilizzerà la classificazione Istat, che, per la Regione Veneto, distingue 105 comuni di montagna, 116 comuni di collina, e 342 comuni di pianura (considerando i confini comunali dell'anno 2020).

Figura 1 - Classificazione dei comuni della Regione Veneto

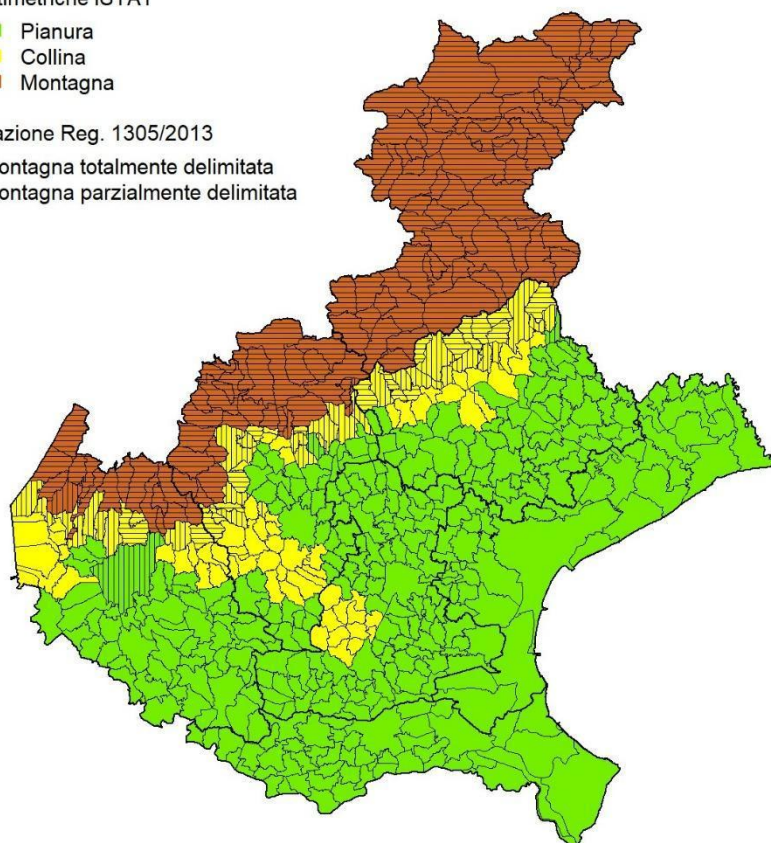
¹ Le zone altimetriche di montagna e di collina possono a loro volta essere suddivise in zone di montagna/collina interna e montagna/collina litoranea, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima (Istat, 1958). Tale distinzione, tuttavia, non si applica al caso della Regione Veneto.

Zone altimetriche ISTAT

- Pianura
- Collina
- Montagna

Delimitazione Reg. 1305/2013

- Montagna totalmente delimitata
- Montagna parzialmente delimitata



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat e dati Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto

Tabella 1 — Classificazione dei comuni della Regione Veneto per grado di montanità (Istat) e per delimitazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (anno di riferimento: 2020)

		Delimitazione Reg. (UE) n. 1305/2013			Totale
		Montani Totalmente delimitati	Montani Parzialmente delimitati	Non montani	
Classificazione Istat	Montagna	102	3	0	105
	Collina	21	30	65	116
	Pianura	0	3	339	342
	Totale	123	36	404	563

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat e dati Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto

Con riferimento al **dettaglio provinciale**, la Tabella 2 mostra la distribuzione dei comuni per zona altimetrica ISTAT e per delimitazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 nelle province della Regione Veneto. Considerando la classificazione ISTAT, i 105 comuni in zona altimetrica di montagna ISTAT sono distribuiti tra le province di Belluno (61 comuni, corrispondenti all'intera provincia), Vicenza (28 comuni) e Verona (16 comuni), mentre i 116 comuni collinari ISTAT si distribuiscono tra le province di Vicenza (43 comuni), Treviso (35 comuni), Verona (27 comuni) e Padova (11 comuni).

Tabella 2 — Classificazione dei comuni della Regione Veneto per grado di montanità (Istat) e per delimitazione ai sensi del CSR 2023-2027, per provincia (anno di riferimento: 2020)

Province	Zone altimetriche Istat			Delimitazione CSR 2023-2027		
	Montagna	Collina	Pianura	Montani Totalmente delimitati	Montani Parzialmente delimitati	Non montani
Verona	16	27	55	18	10	70
Vicenza	28	43	43	33	14	67
Belluno	61			61		
Treviso		35	59	11	12	71
Venezia			44			44
Padova		11	91			102
Rovigo			50			50
Totale	105	116	342	123	36	404

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat e dati CSR 2023-2027 per il Veneto

2. L'agricoltura in zona montana ISTAT

Gli elementi strutturali delle imprese agricole in Regione del Veneto sono desumibili dai risultati del 7° Censimento dell'Agricoltura del 2020.

Secondo tale fonte, nei comuni di montagna della Regione Veneto (come da classificazione ISTAT) vi sono **4.764 aziende agricole** (pari al 5,8% del totale regionale), che gestiscono una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a **75.642,97 ha** (9,4% del totale regionale)².

La dimensione media delle aziende di montagna (15,9 ha) è superiore alla media regionale, pari a 9,8 ha.

Qualora non si considerasse la zona altimetrica di montagna ISTAT, bensì l'altitudine del centro comunale in rapporto alle **fasce altimetriche** individuate da Istat³, si potrebbero considerare le sole aziende agricole nei comuni con altitudine superiore ai 600 metri slm. In questo caso, sono 934 le aziende agricole localizzate in comuni con altitudine compresa tra 600 e 899 metri slm, per una SAU pari 18.376,72 ha. Nella classe di comuni successiva (altitudine 900-1199 metri slm), le aziende agricole sono 920, con 21.588,81 ha di SAU. Infine, nella classe di comuni la cui altitudine è compresa tra 1200 e 1499 m slm, vi sono 140 aziende agricole, per una SAU complessiva pari 6.198,11 ha. Complessivamente, sono 1.994 le aziende agricole localizzate in comuni con altitudine del centro comunale superiore ai 600 metri slm, con una SAU pari a 46.163,6 ha. Il valore è inferiore a quello individuato in precedenza per la zona altimetrica di montagna (pari a 4.764 aziende agricole), a causa della diversa classificazione utilizzata in questo caso. La Tabella 3 riepiloga il numero di aziende e la SAU per fascia altimetrica e per provincia. I comuni localizzati al di sopra dei 600 metri slm si trovano unicamente nelle province di Belluno, Verona e Vicenza.

Tabella 3 – Numero di aziende agricole e SAU, per fascia altimetrica ISTAT e per provincia (anno di riferimento: 2020)

	Aziende				SAU			
	600-899 metri slm	900-1199 metri slm	1200-1499 metri slm	Totale	600-899 metri slm	900-1199 metri slm	1200-1499 metri slm	Totale
Verona	387	354		741	4.728,22	7.366,87		12.095,09
Vicenza	149	283		432	2.928,84	5.969,69		8.898,53
Belluno	398	283	140	821	10.719,66	8.252,25	6.198,11	25.170,02
Totale	934	920	140	1.994	18.376,72	21.588,81	6.198,11	46.163,64

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

² Il dato riportato (così come tutti quelli successivi) si riferisce alla localizzazione del centro aziendale. Di conseguenza, questo dato potrebbe non considerare eventuali terreni situati in altri comuni, che potrebbero avere una classificazione territoriale diversa rispetto a quella del comune in cui si trova il centro aziendale.

³ Le fasce altimetriche individuate da Istat sono otto: 0-299 metri slm; 300-599 metri slm; 600-899 metri slm; 900-1199 metri slm, 1200-1499 metri slm, 1500-1999 metri slm, 2000-2499 metri slm e oltre i 2500 metri slm.

Il confronto intercensuario dei **parametri strutturali relativi a SAU e numero di aziende agricole** evidenzia dinamiche di forte contrazione per l'agricoltura di montagna della Regione del Veneto.

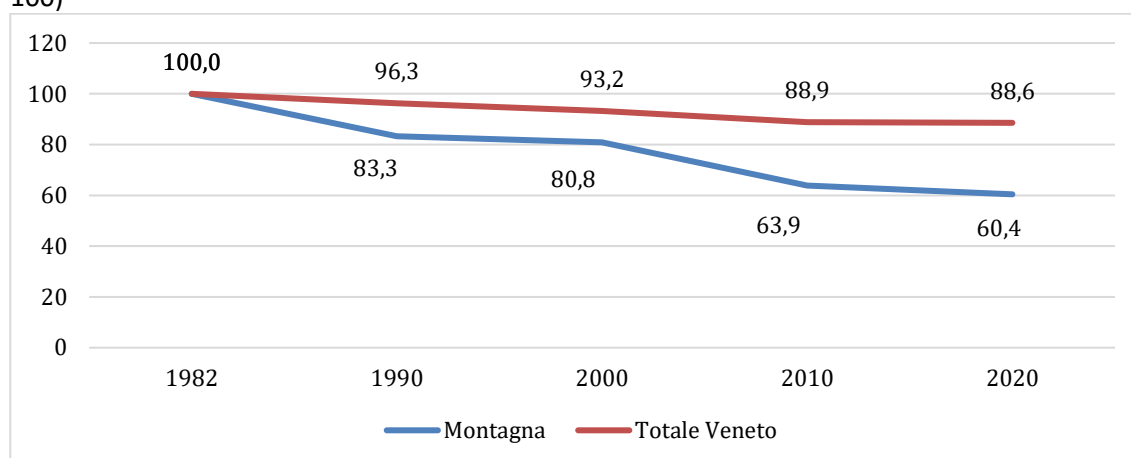
Considerando i Censimenti Generali dell'Agricoltura 1982-2020⁴, si osserva una **progressiva e continua riduzione della SAU**, che ad ogni rilevazione registra valori inferiori ai precedenti.

Nel 2020, la SAU in comuni di montagna risulta pari a circa il 60,4% di quella del 1982 (75.642,97 ha nel 2020 a fronte di 125.213,41 ha nel 1982), con un calo decisamente più accentuato rispetto alla media regionale (Figura 2).

La contrazione del numero di aziende agricole è stata ancora più severa: nel 2020, il numero di aziende di montagna (4.764) rappresenta il 18% di quelle presenti nel 1982 (ovvero, 26.037).

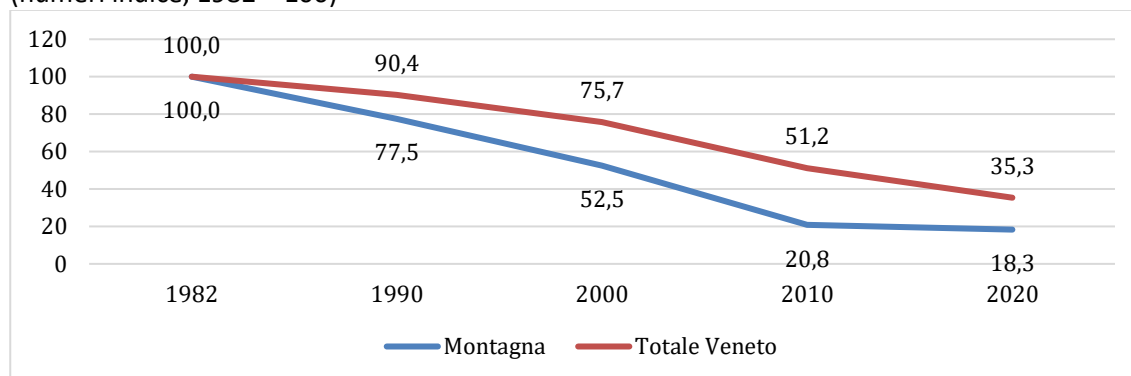
Pur in un quadro di forte ridimensionamento, nell'ultimo decennio si registra tuttavia un **rallentamento della diminuzione** (-11,9% rispetto al numero di aziende agricole del 2010), segnalando un possibile arresto della tendenza negativa (Figura 3).

Figura 2 - Confronto intercensuario della SAU in zona montana e in Regione Veneto (numeri indice, 1982 = 100)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Figura 3 - Confronto intercensuario del numero di aziende agricole in zona montana e Regione Veneto (numeri indice, 1982 = 100)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Dal punto di vista della **struttura fondiaria**, la distribuzione delle aziende e della SAU per **titolo di possesso** indica una ripartizione equilibrata nei comuni di montagna. La SAU condotta esclusivamente in proprietà è pari a 21.158 ha (28% del totale), mentre le aziende con SAU solo in proprietà sono 1.706 (37,8% del totale). La quota di SAU in affitto risulta superiore (27.939 ha) e interessa il 30,8% delle aziende con SAU⁵ (Tabella 4).

⁴ I dati comunali sono stati riportati ai confini attuali (considerando dunque i confini dei comuni attualmente fusi). Nelle statistiche riportate non è considerato il comune di Sappada, dal 2017 aggregato alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

⁵ La superficie in affitto è comprensiva dell'uso gratuito. I dati relativi al numero di aziende sono inferiori al totale riportato in precedenza, poiché in questo caso si considerano unicamente le aziende agricole con SAU.

Tabella 4 – Aziende con SAU e SAU per titolo di possesso al 2020 (valori assoluti e %) nei comuni montani della Regione Veneto

	Solo proprietà	Solo affitto	Proprietà e affitto	Totale	Solo proprietà	Solo affitto	Proprietà e affitto	Totale
	Valori assoluti				Valori %			
Aziende con SAU	1.706	1.388	1.418	4.512	37,8	30,8	31,4	100
SAU	21.157,98	27.938,83	26.546,16	75.642,97	28,0	36,9	35,1	100

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

La **dimensione economica delle aziende agricole** (rappresentata dalla produzione standard totale delle stesse) presenta una distribuzione asimmetrica. Il 40,9% delle aziende agricole di montagna ha una produzione standard superiore a 15.000€ (Tabella 5). Tale dato è leggermente inferiore al dato regionale (pari al 43,4% per la stessa soglia di produzione standard). Rispetto alla distribuzione regionale, risulta superiore l'incidenza delle aziende agricole con dimensione economica compresa tra 0,01 e 2.000 €.

Tabella 5 – Aziende agricole dei comuni montani della Regione Veneto per classe di dimensione economica

Classe di dimensione economica	Totale	Valore Percentuale
0 euro	37	0,8%
0,01 - 1.999,99 euro	963	20,2%
2.000,00 - 3.999,99 euro	665	14,0%
4.000,00 - 7.999,99 euro	630	13,2%
8.000,00 - 14.999,99 euro	520	10,9%
15.000,00 - 24.999,99 euro	400	8,4%
25.000,00 - 49.999,99 euro	514	10,8%
50.000,00 - 99.999,99 euro	385	8,1%
100.000,00 - 249.999,99 euro	416	8,7%
250.000,00 - 499.999,99 euro	141	3,0%
500.000,00 euro e più	93	2,0%
Totale	4.764	100,0%

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Con riferimento all'**orientamento tecnico-economico (OTE)** delle aziende agricole, si considerano qui le classi di OTE generali.

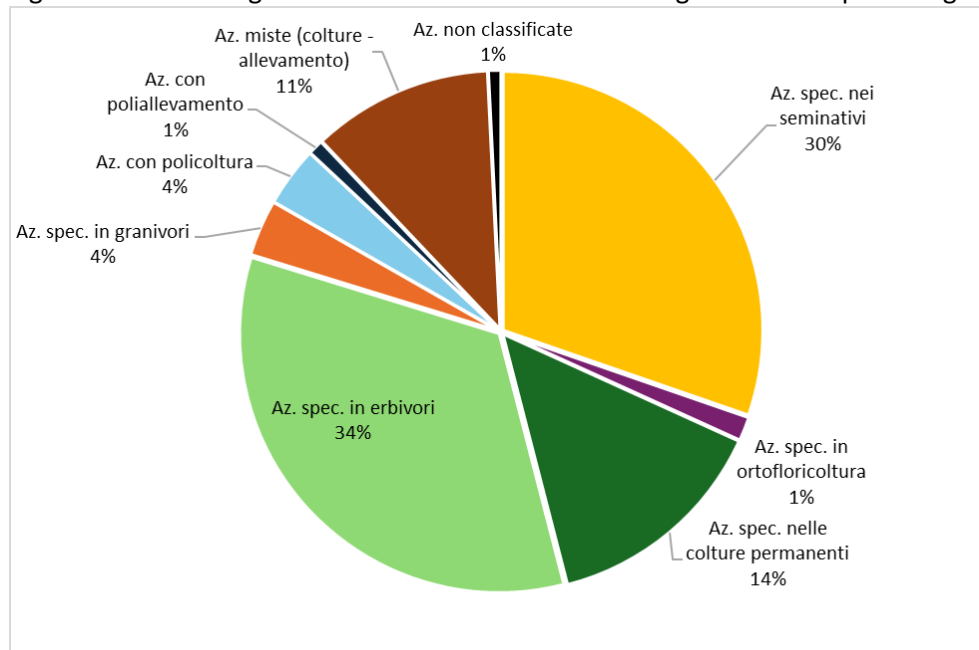
Nei comuni di montagna, sono 1.609 le aziende agricole specializzate in erbivori (34% del totale delle aziende agricole) e 1.444 quelle specializzate in seminativi (30% del totale). La terza specializzazione più diffusa è quella delle colture permanenti, pari al 14% delle aziende agricole totali in questi comuni (Figura 4).

Con riferimento al **settore zootecnico**, i dati Istat riferiti al 1 Dicembre 2020 indicano che sono 2.767 le aziende con allevamenti nei comuni di montagna della Regione Veneto⁶. Il dato è pari al 17,4% del totale regionale delle aziende con allevamenti. Il numero di capi allevati (espresso in Unità di Bestiame Adulto, UBA⁷) è pari a 85.904,67 (6.6% del totale regionale). Con riferimento alle diverse tipologie di allevamento, la Tabella 6 riporta le aziende con allevamenti, il numero di capi allevati e la consistenza media, per tipologia di allevamento nei comuni montani della Regione Veneto. Prevalgono gli allevamenti di bovini, seguiti da avicoli ed equini.

⁶ I dati qui presentati differiscono da quelli riportati nella Scheda 2, per la diversa fonte utilizzata. I dati Eurostat che sono utilizzati nella Scheda 2, infatti, non consentono di disaggregare valori a livello sub-regionale.

⁷ L'UBA è l'unità di misura standard che consente l'aggregazione delle varie categorie di animali di diversa specie ed età, mediante l'utilizzo di specifici coefficienti stabiliti sulla base del fabbisogno nutrizionale o alimentare di ciascun tipo di animale, al fine di consentire un confronto. I coefficienti sono adottati in conformità all'Allegato I del Regolamento (UE) 2018/1091.

Figura 4 – Aziende agricole dei comuni montani della Regione Veneto per OTE generali



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Tabella 6 – Aziende con allevamenti, numero di capi e consistenza media, per tipologia di allevamento, nei comuni di montagna della Regione Veneto

	Aziende con allevamenti	Capi	Consistenza media
Totale	2.767	85.904,7	31,0
Bovini	1.385	60.986	44,0
Bufalini	2	5	2,5
Equini	569	2.632	4,6
Ovini	432	36.566	84,6
Caprini	351	6.209	17,7
Suini	237	44.319	187,0
Avicoli	613	1.714.675	2.797,2
Struzzi	3	6	2,0
Conigli	211	208.875	989,9
Alveari	494	10.675	21,6

Note: Il valore totale delle aziende con allevamenti differisce dalla somma delle singole tipologie, poiché nella voce sono conteggiate le aziende agricole con almeno un allevamento tra le tipologie indicate. Un singolo allevamento potrebbe allevare più tipologie di animali.

Il valore totale dei capi differisce dalla somma delle singole tipologie, poiché il primo è riferito alle UBA, i secondi ai capi. Per gli avicoli, tuttavia, il dato si riferisce al numero medio annuo calcolato sommando i capi animali presenti in ogni ciclo e dividendo tale valore per il numero di cicli.

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Il profilo dei conduttori delle aziende agricole delle zone montane della Regione Veneto presenta un tratto abbastanza distintivo rispetto alla media regionale.

Considerando le aziende agricole ad eccezione delle proprietà collettive, quelle condotte da un capo azienda con età pari o inferiore a 40 anni nei comuni montani della Regione Veneto sono 762 e gestiscono 14.785,89 ha di SAU.

L'incidenza sul totale è pari rispettivamente al 16,5% del totale delle aziende di montagna e al 24,3% della SAU di montagna.

Questi dati sono sensibilmente superiori alla media regionale (pari all'8,2% e al 14,3% rispettivamente). Le aziende agricole gestite da giovani agricoltori sono anche più grandi sia delle aziende medie di montagna (19,4 ha vs. 13,1 ha) sia del totale delle aziende gestite da giovani agricoltori in regione (19,4 ha vs. 16,7 ha).

Utilizzando i dati raccolti e pubblicati da AVEPA nelle Relazioni annuali dell'Agenzia (<https://www.avepa.it/documenti/relazioni-sullattivita-dellagenzia/relazioni>), è possibile analizzare l'evoluzione annuale della **SAU destinata all'agricoltura biologica**, distinguendo tra superficie agricola che ha iniziato il percorso per diventare biologica, senza avere completato il periodo di conversione previsto dalla normativa (SAU in conversione) e quella che invece risulta già avere la certificazione biologica (SAU certificata biologico).

Nel 2024 (ultimo dato disponibile), nei comuni di montagna della Regione Veneto, sono 5.456,37 gli ha di SAU certificata biologico, a cui si aggiungono 2.208,98 ha in conversione.

I dati sono rispettivamente il 18,9% e il 34,5% del totale degli ettari in regione.

In termini di incidenza percentuale, la somma di SAU certificata biologica e in conversione rappresenta circa il **10,1% della SAU dei comuni di montagna**⁸.

Il dato è superiore all'incidenza percentuale dell'agricoltura biologica in regione (pari al 4,4%). Il trend temporale mostra un andamento crescente, come evidenziato in Tabella 7.

La superficie biologica in montagna aumenta in modo continuo e rilevante, registrando un incremento di circa +54% tra il 2020 e il 2024.

Tale dinamica è nettamente più sostenuta rispetto a quella osservata con riferimento all'intera regione (+15%).

A livello regionale, poi, la crescita della superficie certificata biologico avviene parallelamente a una marcata riduzione delle superfici in conversione, segnale del completamento dei percorsi già avviati ma anche di un possibile rallentamento delle nuove adesioni.

Nelle aree montane, invece, **il comportamento delle superfici in conversione risulta più articolato**: dopo una fase di aumento che prosegue fino al 2023, si osserva solo successivamente una contrazione, suggerendo una dinamica di transizione più graduale rispetto al contesto regionale (Tabella 7).

Tabella 7 – SAU certificata biologica e SAU in conversione al biologico nei comuni di montagna e nella Regione del Veneto (valori in ha)

	Montagna		Totale Veneto	
	SAU certificata biologico	SAU in conversione	SAU certificata biologico	SAU in conversione
2020	3.534,1	1.919,3	24.994,5	11.990,6
2021	4.159,3	2.422,2	27.277,6	10.407,1
2022	4.504,5	2.611,6	28.158,9	10.504,0
2023	4.866,5	2.940,3	29.257,7	9.151,4
2024	5.456,4	2.209,0	28.840,0	6.399,2

Fonte: elaborazione dell'autore su dati AVEPA

3. L'agricoltura in zona di collina ISTAT

Secondo i dati del 7° Censimento dell'Agricoltura (anno 2020), sono 15.919 le aziende agricole nei comuni collinari della Regione Veneto (come da classificazione ISTAT), pari al 19,3% del totale regionale.

Tali aziende gestiscono 99.187,68 ha di SAU (pari al 12,3% del totale regionale)⁹. La dimensione media delle aziende di collina è inferiore alla media regionale (6,2 ha rispetto a ad una media regionale pari a 9,8 ha).

Il confronto intercensuario (1982-2020) dei principali parametri strutturali relativi a SAU e numero di aziende agricole evidenzia un'evoluzione per le aree collinari in linea con la tendenza regionale. Nel confronto 1982-2020 si osserva una contrazione più accentuata della SAU collinare rispetto alla contrazione su base regionale. Nel 2020, la SAU collinare è pari al 78% della SAU collinare nel 1982 (pari a 99.187,68 ha nel 2020 a fronte di 127.333,02 ha nel 1982). Tuttavia, negli ultimi dieci anni, tale valore mostra una condizione di

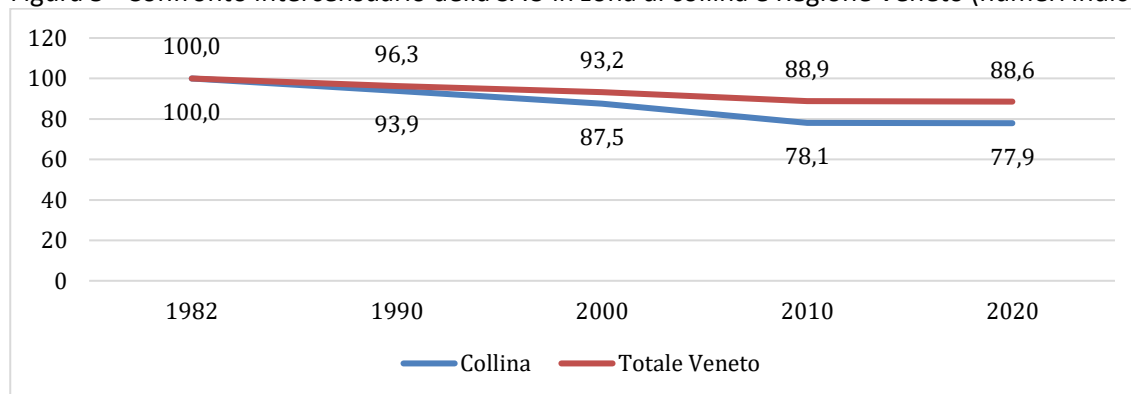
⁸ Al denominatore, è stata utilizzata la SAU al Censimento 2020, ultimo valore disponibile.

⁹ Come già indicato in nota 1, i dati qui riportati fanno riferimento alla localizzazione del centro aziendale.

sostanziale stabilità, analogamente alla tendenza regionale (Figura 5). Anche il numero di aziende agricole segue un andamento declinante, sostanzialmente sovrapponibile al quadro regionale.

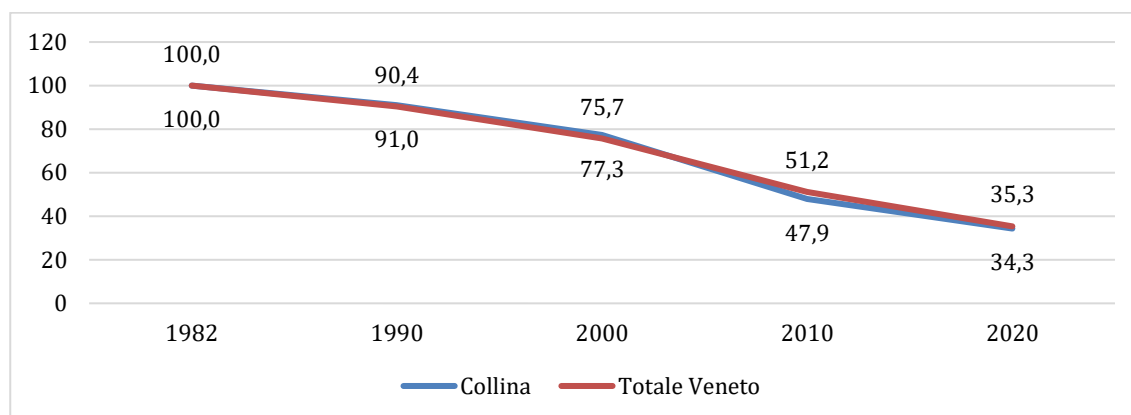
Nel 2020, le aziende agricole in zona di collina ISTA (pari a 15.919) rappresentano circa il 34% di quelle attive nel 1982 (ovvero, 46.359) un dato ancora in calo rispetto al 2010 (Figura 6).

Figura 5 - Confronto intercensuario della SAU in zona di collina e Regione Veneto (numeri indice, 1982 = 100)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Figura 6 - Confronto intercensuario del numero di aziende agricole in zona di collina e Regione Veneto (numeri indice, 1982 = 100)



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Dal punto di vista della **struttura fondiaria**, tra le aziende con SAU nei comuni di collina, la forma di possesso prevalente riguarda quelle in sola proprietà. Nei comuni di collina, la SAU condotta esclusivamente in proprietà è pari a 28.775 ha (29% del totale) ed interessa 7.353 aziende con SAU (46,7% del totale). La quota di SAU in affitto è invece più ridotta (25.354 ha, pari a solo il 25,6%) e interessa il 24,4% delle aziende con SAU¹⁰ (Tabella 8).

Tabella 8 – Aziende con SAU e SAU per titolo di possesso al 2020 (valori %) nei comuni collinari della Regione Veneto

	Solo in proprietà	Solo in affitto	Proprietà e affitto	Totale	Solo in proprietà	Solo in affitto	Proprietà e affitto	Totale
	Valori assoluti				Valori Percentuali			
Aziende con SAU	7.353	3.841	4.544	15.738	46,7	24,4	28,9	100
SAU	28.775,05	25.354,89	45.057,74	99.187,68	29,0	25,6	45,4	100

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

¹⁰ La superficie in affitto è comprensiva dell'uso gratuito. I dati relativi al numero di aziende sono inferiori al totale riportato in precedenza, poiché qui si considerano le sole aziende agricole con SAU.

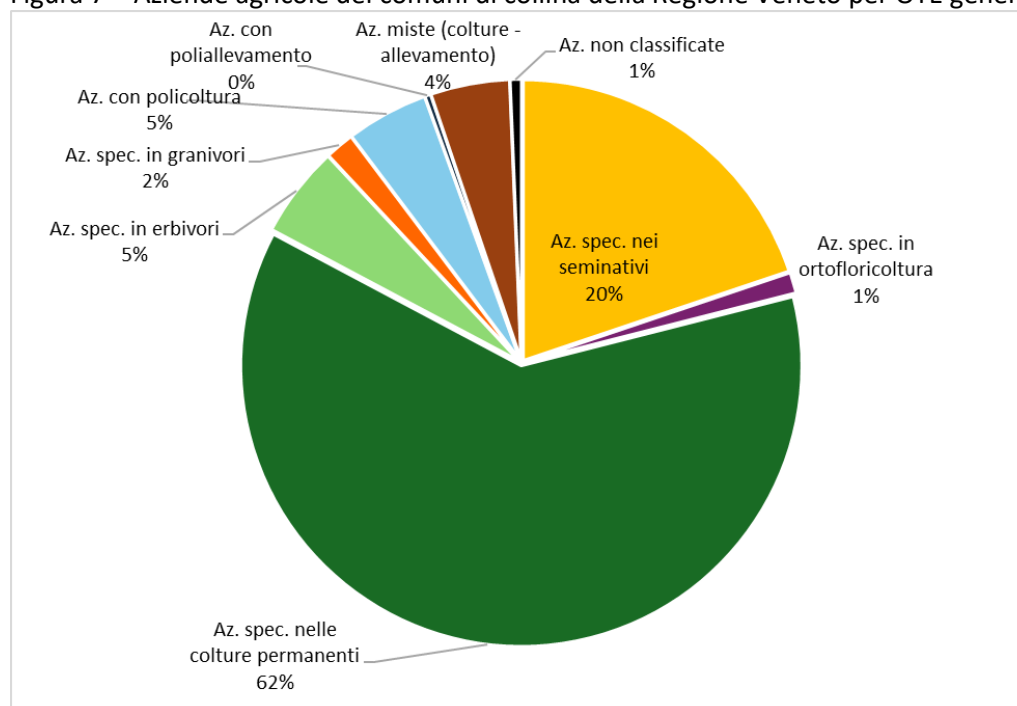
La dimensione economica delle aziende agricole nei comuni di collina risulta più elevata della media regionale. In questi comuni, il 55,8% delle aziende agricole ha una produzione standard superiore a 15.000€ In (Tabella 9). In confronto, l'analogo dato a livello regionale è pari al 43,4%. Rispetto al dato regionale, risulta inferiore l'incidenza nelle aree collinari delle aziende agricole con produzione standard inferiore a 8.000€, mentre risulta maggiore l'incidenza nelle classi superiori della distribuzione.

Tabella 9 – Aziende agricole dei comuni di collina della Regione Veneto per classe di dimensione economica

Classe di dimensione economica	Totale	Valore Percentuale
0 euro	104	0,7%
0,01 - 1.999,99 euro	1.492	9,4%
2.000,00 - 3.999,99 euro	1.612	10,1%
4.000,00 - 7.999,99 euro	1.900	11,9%
8.000,00 - 14.999,99 euro	1.922	12,1%
15.000,00 - 24.999,99 euro	1.813	11,4%
25.000,00 - 49.999,99 euro	2.445	15,4%
50.000,00 - 99.999,99 euro	2.057	12,9%
100.000,00 - 249.999,99 euro	1.662	10,4%
250.000,00 - 499.999,99 euro	562	3,5%
500.000,00 euro e più	350	2,2%
Totale	15.919	100,0%

Fonte: elaborazione degli autori su dati Istat

Figura 7 – Aziende agricole dei comuni di collina della Regione Veneto per OTE generali



Fonte: elaborazione degli autori su dati Istat

Una spiegazione di questo dato emerge dall'analisi delle OTE generali. Le aziende agricole dei comuni di collina risultano nettamente specializzate nelle colture permanenti (62% delle aziende agricole dei comuni di collina), mentre un ulteriore 20% è specializzato in seminativi (Figura 7)

Con riferimento al **settore zootecnico**, nei comuni di collina della Regione Veneto, sono 2.944 le aziende con allevamenti (dato al 1 dicembre 2020), pari al 18,5% del totale regionale delle aziende con allevamenti. Il

numero totale di capi allevati (espresso in Unità di Bestiame Adulto, UBA¹¹) è pari a 176.853,29 (il 13.5% del totale regionale).

Con riferimento alle diverse tipologie di allevamento, la Tabella 10 riporta le aziende con allevamenti, il numero di capi allevati e la consistenza media, per tipologia di allevamento. Nelle aree di collina, prevalgono gli allevamenti di bovini, seguiti da avicoli e alveari.

Tabella 10 – Aziende con allevamenti, numero di capi e consistenza media, per tipologia di allevamento, nei comuni di collina della Regione Veneto

	Aziende con allevamenti	Capi	Consistenza media
Totale	2.944	176.853,3	60,1
Bovini	1.448	102.317	70,7
Bufalini	3	584	194,7
Equini	319	1.509	4,7
Ovini	175	15.631	89,3
Caprini	240	4,4	18,3
Suini	446	32.557	73,0
Avicoli	1.043	8.612.594	8.257,5
Struzzi	1	15	15,0
Conigli	319	48.5914	1.523,2
Alveari	470	13.223	28,1

Note: Il valore totale delle aziende con allevamenti differisce dalla somma delle singole tipologie, poiché nella voce sono conteggiate le aziende agricole con almeno un allevamento tra le tipologie indicate. Un singolo allevamento potrebbe allevare più tipologie di animali.

Il valore totale dei capi differisce dalla somma delle singole tipologie, poiché il primo è riferito alle UBA, i secondi ai capi. Per gli avicoli, tuttavia, il dato si riferisce al numero medio annuo calcolato sommando i capi animali presenti in ogni ciclo e dividendo tale valore per il numero di cicli.

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Istat

Il **profilo dei conduttori delle aziende agricole delle zone collinari** della Regione Veneto è analogo alla media regionale. Considerando le aziende agricole ad eccezione delle proprietà collettive, quelle condotte da un capo azienda con età pari o inferiore a 40 anni nei comuni collinari del Veneto sono 1.631 e gestiscono 13.280,40 ha di SAU.

L'incidenza sul totale è pari al 10,3% del totale delle aziende di collina e al 13,8% della SAU di collina.

La dimensione media delle aziende agricole gestite da giovani agricoltori nelle aree collinari (8,1 ha) è superiore alla media delle aziende agricole di collina (6 ha) ma inferiore alla media regionale delle aziende agricole gestite da giovani agricoltori (pari a 16,7 ha).

I dati raccolti e pubblicati nelle Relazioni annuali di AVEPA relativamente all'evoluzione annuale 2020-2024 della SAU in conversione al biologico e della SAU certificata biologica consentono di valutare la dinamica del settore biologico nei comuni di collina della Regione Veneto.

Nel 2024 (ultimo dato disponibile), nei comuni di collina della Regione Veneto, ci sono **4.643,5 ha di SAU certificata biologica, a cui si aggiungono 737 ha in conversione**. I dati rappresentano rispettivamente il 16,1% e il 11,5% del totale degli ha in regione.

In termini di incidenza percentuale (con riferimento alla SAU del 2020), la somma di SAU certificata biologica e in conversione rappresenta circa il 5,4% della SAU dei comuni di collina (un dato leggermente superiore alla media regionale).

Il trend temporale delle superfici biologiche e in conversione nelle aree collinari del Veneto mostra una crescita costante, con un incremento complessivo di circa +32% nel periodo 2020-2024, un ritmo superiore a quello osservato nel totale regionale (+15%).

¹¹ L'UBA è l'unità di misura standard che consente l'aggregazione delle varie categorie di animali di diversa specie ed età, mediante l'utilizzo di specifici coefficienti stabiliti sulla base del fabbisogno nutrizionale o alimentare di ciascun tipo di animale, al fine di consentire un confronto. I coefficienti sono adottati in conformità all'Allegato I del Regolamento (UE) 2018/1091.

Parallelamente, si osserva una diminuzione marcata della superficie in conversione (–67% nei cinque anni), che sembra evidenziare da un lato il completamento dei percorsi di conversione avviati negli anni precedenti, dall’altro un possibile rallentamento delle nuove adesioni al biologico (Tabella 11).

Tabella 11 – SAU certificata biologica e SAU in conversione al biologico nei comuni di montagna e nella Regione del Veneto (valori in ha)

	Collina		Totale Veneto	
	SAU certificata biologico	SAU In conversione	SAU certificata biologico	SAU In conversione
2020	3.511,5	2.250,0	24.994,5	11.990,6
2021	4.020,6	2.057,8	27.277,6	10.407,1
2022	4.223,4	1.849,9	28.158,9	10.504,0
2023	4.569,0	1.292,5	29.257,7	9.151,4
2024	4.643,5	737,0	28.840,0	6.399,2

Fonte: elaborazione degli autori su dati AVEPA

4. Scenari evolutivi in base ai trend attuali

L’analisi delle dinamiche strutturali osservate nell’agricoltura nelle aree montane e collinari della Regione Veneto evidenzia traiettorie differenziate che consentono di delineare alcuni possibili scenari evolutivi nel medio periodo.

La contrazione di lungo periodo del numero di aziende agricole, particolarmente accentuata nei comuni montani, sembra aver attraversato una fase di rallentamento nell’ultimo decennio, suggerendo uno scenario di progressiva stabilizzazione accompagnato da un ulteriore consolidamento dimensionale delle imprese. In montagna, la maggiore incidenza di aziende condotte da giovani e la crescita sostenuta della superficie biologica sembrano indicare una possibile traiettoria di qualificazione produttiva orientata a modelli estensivi, multifunzionali e ad alto valore ambientale, coerenti con le specificità territoriali osservate in quei territori. Potrebbe quindi rafforzarsi uno scenario di “specializzazione sostenibile”, fondato su zootecnia erbivora, filiere corte, agriturismo e servizi ecosistemici. Permangono tuttavia fattori di fragilità, come la ridotta estensione della SAU rispetto al passato, una base imprenditoriale fortemente ridimensionata e una quota significativa di aziende con dimensioni economiche contenute. A ciò si aggiungono vincoli strutturali tipici delle aree distanti da alcuni servizi essenziali che potrebbero ostacolare la competitività e scoraggiare nuovi insediamenti.

Nelle aree collinari, caratterizzate da una più elevata dimensione economica media e da una forte specializzazione nelle colture permanenti, è plausibile un’evoluzione verso sistemi produttivi maggiormente orientati al mercato, con ulteriore concentrazione aziendale e integrazione di filiera. Tuttavia, la riduzione delle superfici in conversione al biologico potrebbe segnalare un rallentamento dell’espansione futura del comparto, a meno di nuovi incentivi o condizioni di mercato favorevoli.

Per saperne di più:

Istat (1958). Circoscrizioni statistiche - Metodi e norme, serie C, n. 1 (agosto 1958).

Varotto, M. (2020), Le Montagne di mezzo. Una nuova geografia. Torino: Einaudi.

Autore:

Scheda a cura di Francesco Pagliacci

Aggiornato al 28/02/2026



Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027

*Organismo responsabile dell’informazione: Università degli Studi di Padova – Dipartimento
Territorio e sistemi agroforestali*

Autorità di Gestione regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione